Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 29

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 5 febbraio 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200
	» semestrale	» 50		» semestrale » 100
	» trimestrale	» 25		» trimestrale » 50
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo » 4

ALLA PARTE SECONDA

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale	» 30		» semestrale » 60
	» trimestrale	» 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo » 4

Al solo «BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI» (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . { Abbonamento annuo. . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari. | All'Estero . . . . { Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio "Inserzioni" della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

R. decreto 24 ottobre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 17 novembre 1941-XX, registro n. 15 Marina, foglio n. 243.

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Franco Maugeri di Vincenzo e di Caterina Maso, nato a Terranova di Sicilia il 14 ottobre 1898, capitano di vascello. — Comandante di un incrociatore leggero fortemente impegnato in lungo e aspro combattimento contro forze navali nemiche superiori, manovrava brillantemente e con sereno sprezzo del pericolo la sua nave, colpita più volte dal tiro avversario. Il suo magnifico esempio di alte virtù militari infondeva nei dipendenti elevatissimo spirito aggressivo e tenace volontà di combattere. — Acque di Candia, 19 luglio 1940-XVIII.

Aldo Reggiani di Angelo e di Pierina Giacobbe, nato a Bergamo l'11 luglio 1908, tenente di vascello. — Comandante di una torpediniera di scorta a un convoglio, avvistate le scie dei siluri lanciati da un sommergibile nemico, con spirito aggressivo e pronta manovra portava la sua nave ad investire il nemico e impiegava quindi con esemplare tenacia le armi appropriate a sua disposizione finchè non constatava l'affondamento del sommergibile. — Mediterraneo Centrale, 21 agosto 1940-XVIII.

Gennaro Ferrara di Francesco e di Anna Bottil, nato a Napoli l'8 ottobre 1889, capo meccanico di 1ª classe matricola 61385. — Imbarcato sulla Regia cannoniera « Berta » durante uno scontro con incrociatori nemici, assicurava quale direttore di macchina il funzionamento delle motrici e di tutti i servizi a lui affidati, restando esposto al fuoco delle artiglierie nemiche. Collaborava al tentativo di salvataggio della nave col nostromo di bordo, a lui inferiore in grado, che aveva assunto il comando per la morte del comandante. Esempio ai suoi inferiori di calma, di sprezzo del pericolo e di sentimento del dovere. — Acque di Tobruk, 12 giugno 1940-XVIII.

Antonio Caftero di Gaetano e di Maria Carolina Castellano, nato a S. Agnello (Napoli) il 10 maggio 1909, 2° nocchiere D. matr. 80669. — Imbarcato sulla Regia cannoniera « Berta » durante uno scontro contro incrociatori nemici, visto morire il comandante colpito da proiettile nemico, assumeva, durante il combattimento, il comando della unità. Prendeva tutti i provvedimenti necessari per rendere meno grave l'effetto della preponderante offesa nemica e tentava di riportare la nave in porto. La portava in seguito ad incagliare in costa e provvedeva al salvataggio dei superstiti dell'equipaggio. Esempio ai suoi inferiori di calma, di sprezzo del pericolo e di altissimo sentimento del dovere. — Acque di Tobruk, 12 giugno 1940-XVIII.

Umberto Ramunni di Vito e di Gerasi Maria, nato a Sarzana il 5 novembre 1915, sergente meccanico matr. 30154. — Imbarcato sulla Regia cannoniera « Berta », durante uno scontro navale con incrociatori nemici, assicurava il buon funzionamento dell'apparato motore benchè i locali di macchina fossero invasi dall'acqua. Ricevuto l'ordine, saliva in coperta sotto il fuoco avversario ed allagava la Santa Barbara, dopo aver spostato il corpo del comandante caduto sulla manovra delle saracinesche. Ritornava al suo posto di servizio in macchina, assicurava il funzionamento delle motrici, benchè l'acqua gli arrivasse oltre la cintura e la nave cominciasse ad inabissarsi. Esempio ai suoi inferiori di calma, di sprezzo del pericolo e di altissimo sentimento del dovere. — Acque di Tobruk, 12 giugno 1940-XVIII.

Bartolo Vanso di Giuseppe e di Anna Boscardini, nato a S. Giacomo di Lusiana (Vicenza) il 13 marzo 1919, sottocapo R. T. matr. 38183. — Imbarcato su un cacciatorpediniere, durante un attacco aereo veniva gravemente ferito alla gola da scheggia di bomba nemica. Nonostante la gravità della ferita e la copiosa quantità di sangue che perdeva, insisteva per rimanere al suo posto di combattimento che abbandonò solo dopo l'insistenza dei compagni e l'esplicito ordine del comandante. All'ospedale si rammaricava di aver dovuto lasciare la nave. Vivo esempio di salde qualità militari e di attaccamento al dovere. — Acque di Tobruk, 12 giugno 1940-XVIII.

R. decreto 24 ottobre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 17 novembre 1941-XX, registro n. 15 Marina, foglio n. 244.

MEDAGLIA DI BRONZO ALLA MEMORIA

Cesario Verardo di Salvatore e fu Teresa Stefanelli, nato a Presicce (Lecce) il 28 marzo 1918, sottocapo cannoniere P. S. matr. 40902. — Durante una missione di guerra a bordo di un sommergibile, nonostante il dolore provocatogli da lesioni gravissime, in seguito alle quali decedeva, serbava contegno virilmente sereno rivolgendo il suo ultimo pensiero alla Patria ed al suo sommergibile. — Mediterraneo Orientale, 24-25 luglio 1940-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Ubaldino Mori Ubaldini di Alberto e di Pia Marsili Tibelli, nato a Firenze il 20 settembre 1898, capitano di fregata. — Capo di Stato Maggiore di una divisione di incrociatori leggeri fortemente impegnata in un lungo ed aspro combattimento contro forze navali nemiche superiori, stando in un luogo della nave completamente esposto ai colpi nemici, esplicava i suoi importanti compiti con completo disprezzo del pericolo e con assoluta calma, dando al suo capo piena ed efficace collaborazione. — Acque di Candia, 19 luglio 1940-XVIII.

Giulio Sandrelli di Alessandro e di Augusta Bottari, nato a Roma il 9 giugno 1905, capitano di corvetta. — Sottocapo di Stato Maggiore di una divisione di incrociatori leggeri fortemente impegnata in un lungo ed aspro combattimento contro forze navali nemiche superiori, assolveva il suo incarico

stando in luogo completamente esposto ai colpi del nemico, dimostrando di possedere elevate doti militari e assoluto sprezzo del pericolo. — Acque di Candia, 19 luglio 1940-XVIII.

Giorgio Blasetti di Cesare e di Augusta Lulani, nato a Roma il 7 gennaio 1902, capitano di corvetta. — Comandante in 2ª di incrociatore leggero, in lungo e strenuo combattimento durante il quale la nave fu ripetutamente colpita, dirigeva con assoluta incuria del pericolo i servizi da lui dipendenti, intervenendo ovunque la sua fattiva opera fosse necessaria, dando continuo esempio ai dipendenti di coraggio, decisione e serenità di spirito. — Acque di Candia, 19 luglio 1940-XVIII.

Giuseppe Cappelli di Vittorio, e di Nicolina Amoriello, nato a Messina l'11 febbraio 1900, maggiore Genio Navale. — Direttore di macchina di incrociatore leggero, sotto intenso e prolungato fuoco nemico, noncurante del pericolo, si prodigava in ogni momento ed ovunque la sua presenza fosse necessaria. Malgrado le difficoltà conseguenti alle avarie subite dalla nave, mercè la sua dedizione al dovere, il suo spirito di sacrificio ed il suo coraggio, l'efficienza del suo servizio potè essere mantenuta sino al compimento della missione. — Acque di Candia, 19 luglio 1940-XVIII.

Stefano Baccarini di Enrico e di Maria Zanuner, nato a Venezia il 9 settembre 1910, tenente di vascello. — Direttore del tiro di incrociatore leggero, sotto intenso e prolungato fuoco nemico, esplicava il suo compito con animo saldo e deciso, noncurante del pericolo, esempio costante ai suoi dipendenti di entusiasmo e di alte virtù militari. — Acque di Candia, 19 luglio 1940-XVIII.

Marcello Sanfelice di Monteforte di Augusto e di Anna Ciccarelli, nato a Napoli il 9 agosto 1910, tenente di vascello. — 2° direttore del tiro di incrociatore leggero, assumeva la direzione del tiro di un gruppo di artiglierie in circostanze particolarmente ardue. Sotto intenso e prolungato fuoco nemico, esplicava il suo compito con calma ed efficienza, dando costante esempio di alte virtù militari. — Acque di Candia, 19 luglio 1940-XVIII.

Walter Caracciolo di Francesco e di Eugenia Cartocci, nato a Sinalunga (Siena), il 21 dicembre 1916, aspirante guardiamarina. — Destinato in un impianto di artiglieria di un incrociatore leggero, durante ur lungo ed aspro combattimento, mentre la torre era invasa dai gas della combustione e si era prodotta avaria ad alcuni congegni, si prodigava noncurante del pericolo, rimettendo in efficienza rapidamente le armi incitando con l'esempio i suoi uomini, dando prova di sicuro e saldo animo e di belle qualità militari. — Acque di Candia, 19 luglio 1940-XVIII.

Mario Bonacci di Giovanni e di Maria Girardi, nato a Sigu (Trieste) il 15 gennaio 1911, capo meccanico 3ª classe, matr. 15814. — Imbarcato su un incrociatore leggero, durante un lungo ed arduo combattimento, essendosi verificata una forte sfuggita di vapori della combustione che rendeva irrespirabile l'aria nella zona in cui erano ricoverati alcuni feriti, si offriva noncurante del grave pericolo, per ripristinare la tenuta della porta, riuscendovi malgrado le difficoltà Successivamente si recava sul collettore di una caldaia per rimettere in efficienza una valvola, dimostrando in tal modo il suo coraggio, la sua dedizione al dovere, la sua pronta decisione. — Acque di Candia, 19 luglio 1940-XVIII.

Riccardo Zorzenon di Giovanni e di Edvige Valent, nato a Cattaro il 4 febbraio 1917, sottocapo fuochista C. M. matricola 22442. — Imbarcato su un incrociatore leggero, ferito gravemente durante un lungo ed aspro combattimento, prima di lasciare il suo posto provvedeva a dare istruzioni chiare e precise a chi lo sostituiva, dimostrando saldissimo animo e magnifica tempra di soldato. — Acque di Candia, 19 luglio 1940-XVIII.

Carlo Magnetti, camicia nera scelta, da Cagliari. — Durante un'incursione aerea nemica, mentre un apparecchio, dopo aver lanciato delle bombe in prossimità della sua batteria, si abbassava a circa 400 metri su di essa mitragliandola, accortosi, che una mitragliatrice si era inceppata, pur avendo altro incarico in luogo coperto, quale specializzato alla direzione del tiro, si faceva sostituire e si precipitava fuori sotto il mitragliamento, contribuendo col suo valido aiuto alla rimessa in efficienza dell'arma stessa. Bello esempio di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. — Cagliari, batteria : C. 498, 22 agosto 1940-XVIII.

Giuseppe Aicardi di Giacomo e di Argia Simonetti, nato a La Spezia il 7 gennaio 1906, tenente di vascello. — Comandante di un sommergibile, conduceva con perizia ed ardimento l'attacco ad un sommergibile nemico, riuscendo a silurarlo. — Mediterraneo Orientale, 18 luglio 1940-XVIII.

Raimondo Morpurgo di Giacomo e di Elisa Tomi, nato a Trieste il 29 novembre 1901, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di una torpediniera, manteneva in ogni istante perfettamente e completamente efficiente i servizi da lui dipendenti. Nella lunga e difficile opera di salvataggio dei naufraghi di un piroscafo si prodigava instancabilmente con serenità, energia ed intelligenza. Nell'occasione dell'affondamento di un sommergibile nemico, i servizi, da lui diretti con rapidità e precisione, davano alta prova dell'elevato grado di efficienza. — Mediterraneo Centrale, 14-21 agosto 1940-XVIII.

Mario Valvason di Giovanni e di Ersilia Cortigiani, nato a Siena il 9 febbraio 1908, capitano D.M. — Direttore di macchina di una torpediniera manteneva in ogni istante perfettamente e completamente efficiente i servizi da lui dipendenti. Nella lunga e difficile opera di salvataggio dei naufraghi di un piroscafo si prodigava instancabilmente con serenità, energia ed intelligenza. Nell'occasione dell'affondamento di un sommergibile nemico, i servizi da lui diretti con rapidità e precisione, davano alta prova dell'elevato grado di efficienza. — Mediterraneo Centrale, 14-21 agosto 1940-XVIII.

Alfonso Renato Congedo di Liberato e di Antonia De Simone, nato a Galatina (Lecce) l'8 agosto 1908, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di cacciatorpediniere in servizio di ricerca notturna, durante cui l'unità, con azione di speronamento, affondava un sommergibile nemico, coadiuvava efficacemente il proprio comandante contribuendo al successo dell'azione e dimostrando sangue freddo e risoluta calma. — Mare Jonio, 1° agosto 1940-XVIII.

Luigi Merini di Adalberto e di Elide Bartolucci, nato a Livorno il 15 marzo 1898, capitano di fregata. — In occasione del siluramento della nave al suo comando, per rapida ed improvvisa azione notturna aerea, serbava calma ammirevole impartendo intelligenti e tempestivi ordini per il salvataggio del cacciatorpediniere. Riuscito vano ogni tentativo, con encomiabile spirito di abnegazione, prodigava tutto sè stesso all'ispirare fiducia e serenità all'equipaggio, preoccupato solo di ridurre al minimo le perdite di vite umane. — Sicilia Orientale, 10 luglio 1940-XVIII.

Edmondo Incisa di Camerana fu Gaetano Lodovico e di Amalia Cambillo, nato a Sale Langhe (Cuneo) il 12 ottobre 1904, tenente di artiglieria. — Assunto il comando della batteria alla quale era destinato in sostituzione del comandante ammalato, iniziava una nutrita e ben condotta azione di fuoco contro una formazione nemica armata di grossi calibri. Fatto segno ad intensa reazione nemica, continuava con serenità, perizia e sprezzo del pericolo a dirigere l'azione riuscendo a colpire una unità avversaria, contribuendo notevolmente all'allontanamento del nemico dai suoi obbiettivi. — Costa Ligure, 14 giugno 1940-XVIII.

R. decreto 24 *ottobre* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti addì* 17 *novembre* 1941-XX, *registro n.* 15 *Marina, foglio n.* 245.

MEDAGLIA DI BRONZO

Francesco Cavalleri fu Francesco e di Teresa Garone, nato a Rivalta Bormida il 2 aprile 1894, capo segnalatore 1ª classe, matr. 84113. — Capo posto del semaforo di Genova, obbiettivo di numerosi bombardamenti aerei e navali, adempiva con alto senso del dovere e di comprensione del servizio ai suoi incarichi, fornendo all'alba del 14 giugno, in occasione dell'attacco della squadra francese contro la costa ligure, continue precise informazioni. In una particolare azione di bombardamento aereo che feriva personale da lui dipendente e causava danni agli apparati, riusciva, esponendosi allo scoperto all'offesa nemica, a ripristinare al più presto i circuiti assicurando la continuazione dell'importante servizio a lui affidato. — Costa Ligure, 14 giugno 1940-XVIII.

(5093)

R. decreto 20 novembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1941-XX, registro n. 16 Marina, foglio n. 352.

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Francesco Mimbelli di Luca e di Fanny Scaramungà, nato a Livorno il 16 aprile 1903, capitano di fregata. — Comandante di una squadriglia torpediniere, durante una missione di rastrellamento notturno manovrava con decisione e perizia per portarsi all'attacco di un convoglio nemico fortemente scortato. Raggiunto l'obbiettivo effettuava il lancio, riuscendo ad affondare una grossa unità da trasporto carica. Persisteva nella manovra di attacco tentando di operare un secondo lancio; impedito dalla reazione di una forte scorta, manovrava in modo da rientrare col sezionario alla base senza danni al materiale nè perdita di uomini. — Mediterraneo Orientale, 30-31 gennaio 1941-XIX.

Pietro Sandrelli di Alessandro e di Augusta Bottari, nato a Roma il 20 dicembre 1898, capitano di vascello. — Capo di Stato Maggiore di un comando, già distintosi in precedenti azioni, partecipava volontariamente ad una ricognizione offensiva sopra una munita base navale avversaria, eseguendo preziose osservazioni, e sopra un vicino aereoporto che bombardava e spezzonava da bassa quota. Fatto segno a vivace reazione terrestre, navale ed aerea, e avendo l'apparecchio più volte colpito, portava a termine la sua missione dando superba prova di calma, capacità ed assoluto sprezzo del pericolo. — Mare Egeo, 16 febbraio 1941-XIX.

R. decreto 20 novembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1941-XX, registro n. 16 Marina, foglio n. 355.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Giulio Ghiglieri di Luigi e di Bonaria Mannai, nato a Cagliari il 7 aprile 1906, capitano di corvetta. — Comandante di un sommergibile, in una notte burrascosa, attaccava col siluro ed affondava un cacciatorpediniere nemico, dimostrando nel corso dell'azione, ardimento e perizia. — Atlantico Settentrionale, 10 novembre 1940-XIX.

Nicolò Nicolini di Francesco e di Eva Friozzi, nato a La Spezia il 3 agosto 1911, tenente di vascello. — Comandante di una torpediniera di scorta ad un convoglio, avvistate le scie dei siluri lanciati da un sommergibile e subito dopo la prora del sommergibile stesso parzialmente emersa, con rapida ed ardita manovra portava la sua nave a speronare lo scafo nemico assicurandone l'affondamento col successivo impiego delle armi appropriate. Si prodigava quindi nel salvataggio dei naufraghi di un piroscafo silurato, riuscendo a trarli tutti in salvamento nonostante le difficoltà dovute al mare agitato. — Basso Adriatico, 29 dicembre 1940-XIX.

Francesco Catanzaro di Salvatore e di Gaetana Catanzaro, nato a Otranto (Lecce) il 22 marzo 1900, capo cannoniere di 1ª classe, matr. 27300. — Imbarcato su una torpediniera impegnata con forze nemiche soverchianti, incurante del tiro nemico, assicurava la continuazione del fuoco delle artiglierie di bordo incitando i serventi. Prestava direttamente, ove necessario, la sua opera di esperto cannoniere, continuando il fuoco con i pezzi ancora efficienti fino al termine del combattimento. Con il suo comportamento sereno, calmo e fattivo, traeva il massimo rendimento del personale. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Salvatore Gambardella di Vincenzo e di Maria Barba, nato a Messina il 10 novembre 1897, capo meccanico di 1ª classe, matr. 4675. — Imbarcato su una torpediniera impegnata con forze nemiche soverchianti, coadiuvava con intelligenza e perizia il direttore di macchina nelle varie incombenze e prendeva appropriati provvedimenti per assicurare il bilanciamento della nave. Incurante del fuoco nemico, sostituiva completamente nei loro incarichi i dipendenti feriti, infondendo, con la sua serenità, nel personale destinato alle macchine, fiducia e calma. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Amelio Gianelli di Giacomo e di Ernesta Casorati, nato a Cornaredo (Milano) il 8 gennaio 1917, fuochista O. — Imbarcato su una torpediniera, durante uno scontro con forze nemiche soverchianti, rimaneva con serenità al suo posto in caldaia moltiplicandosi nell'espletamento del suo compito e di quello di un compagno gravemente ferito. Durante tutto il corso dell'azione dava prova di coraggio e di grande capacità professionale. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Emilio Berengan di Ettore e di Angela Tonello, nato a Venezia il 18 ottobre 1904, capitano di corvetta. — Comandante di sommergibile, attaccava ed affondava col siluro due piroscafi in convoglio fortemente scortato da incrociatori e cacciatorpediniere. Si sottraeva quindi abilmente alla successiva reazione nemica. Dimostrava in tutta l'azione di possedere in grado elevato cospicue doti di iniziativa, aggressività e prontezza di decisione. — Canale di Sicilia, notte sull'11 novembre 1940-XIX.

R. decreto 20 novembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1941-XX, registro n. 16 Marina, foglio n. 364.

MEDAGLIA D'ARGENTO ALLA MEMORIA

Igor Maximoff di Alessandro e di Olga Gorschkoff, nato a Mosca (Russia), il 21 novembre 1917, guardiamarina. — Sottordine al direttore del tiro di una torpediniera impegnata in violento combattimento notturno contro soverchianti forze nemiche, colpito da una scheggia che gli spezzava la gamba sinistra, rifiutava ogni aiuto, incitando il personale della centrale di tiro perchè rimanesse al suo posto e prestasse assistenza ad altri feriti. Ricevute le prime cure dopo il combattimento, si preoccupava solo delle ferite riportate dal comandante e dal personale dell'unità. Ricoverato su di una nave ospedale, vi decedeva con stoica serenità, suscitando l'ammirazione dei sanitari che lo assistevano. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Giorgio Pirrone di Giovanni e di Antonietta La Rocca, nato a Genova il 1° marzo 1919, aspirante guardiamarina, matr. 90276. — Imbarcato su una torpediniera, durante uno scontro con forze nemiche soverchianti, svolgeva le sue mansioni con serena calma e ammirevole sprezzo del pericolo sotto il violento fuoco nemico. Colpito in pieno da una granata, dava la sua vita in olocausto alla Patria. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Francesco Zizzo di Santo e di Angela Dentici, nato a Santa Flavia (Palermo) il 10 ottobre 1918, marinaio s.m. matr. 72614. — Imbarcato su una torpediniera impegnata con forze nemiche soverchianti, abbandonava il suo pezzo, posto in condizioni di non poter far fuoco, per accorrere volontariamente ad un altro pezzo e sostituirvi un compagno caduto. Nell'adempiere il nuovo compito, dava la sua vita in generoso olocausto alla Patria. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Carlo Giannazzi di Guglielmo e di Angela Morgana, nato a Capraia (Livorno) il 21 marzo 1901, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di una torpediniera impegnata in violento combattimento notturno contro soverchianti forze avversarie, con sereno coraggio e grande perizia ne dirigeva efficacemente il tiro. Cessato il combattimento assumeva la direzione dell'opera di soccorso ai feriti e di spegnimento di numerosi focolai d'incendio coronando con l'esempio la sua efficace opera di preparazione materiale e spirituale della nave al cimento. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Gennaro Leveque di Giovanni e di Grazia La Rocca, nato a Torre Annunziata (Napoli) il 6 ottobre 1889, tenente del C.R.E.M. — Direttore di macchina di una torpediniera impegnata in violento combattimento notturno contro soverchianti forze avversarie, con grande perizia e continuo sprezzo del pericolo, esplicava perfettamente i suoi compiti sotto il fuoco nemico. Presente in ogni luogo ove se ne manifestava la necessità, provvedeva sotto il fuoco avversario alla riparazione di alcune avarie. Dava magnifico esempio di calma e serenità a tutti i suoi inferiori, rimasti impavidi ai loro posti di combattimento. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Guido Gozzi di Gualtiero e di Antonia Tempera, nato a Bologna il 25 ottobre 1910, tenente di vascello. — Comandante di sommergibile, attaccava una formazione navale, composta di tre unità di tipo imprecisato, silurando l'unità maggiore. Si sottraeva quindi abilmente alla successiva reazione nemica, dimostrando prontezza di decisione e sereno coraggio. — Canale di Sicilia, notte sul 28 novembre 1940-XIX.

R. decreto 20 novembre 1941-XX, *registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre* 1941-XX, *registro n. 16 Marina, foglio n.* 853.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Antonio Forni di Pasquale e di Serafina Anelli, nato a Fombio (Milano) il 6 aprile 1908, tenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore, ardito e abile, compiva numerose audaci missioni belliche contro importanti convogli e lontane munite basi navali, contribuendo sempre efficacemente ad infliggere gravi perdite al nemico. — Cielo del Mar Rosso, 12-22 settembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

Giovanni Fiorini di Goffredo e di Caterina Mortola, nato a Genova il 13 ottobre 1912, sottotenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore a bordo di un aereo in ricognizione attaccato da velivoli avversari, contribuiva efficacemente con sereno sprezzo del pericolo alla difesa comune. — Cielo del Mar Rosso, 4 novembre 1940-XIX.

R. decreto 20 novembre 1941-XX, *registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre* 1941-XX, *registro n. 16 Marina, foglio n.* 862.

MEDAGLIA DI BRONZO

Alessandro Iannili di Raffaello e di Adele Rombolini, nato a Livorno il 14 novembre 1894, capitano D. M. — Direttore di macchina di unità della Marina mercantile destinata per due volte a raggiungere il Mediterraneo Orientale, dava con entusiasmo e grande perizia tutta la sua opera per il raggiungimento dello scopo ordinato. Nel secondo viaggio, in occasione di avaria in mare ad una motrice, la riparava prontamente consentendo al Comando della unità di superare le difficilissime condizioni della traversata e portare così felicemente a termine la missione. Esempio ai propri dipendenti di coraggio e di forte sentimento del dovere. — Mediterraneo Orientale, dicembre 1940-gennaio 1941-XIX.

Spartaco Freschi fu Luigi e di Maria Romoli, nato a Vallo di Nera (Perugia) il 14 aprile 1897, sottotenente di vascello. — Comandante militare di unità della Marina mercantile destinata per due volte a raggiungere il Mediterraneo Orientale, portava a termine le difficili missioni affidategli, con perizia e grande audacia, sventando le insidie nemiche. Bellissimo esempio agli inferiori per il suo alto sentimento del dovere e per le sue elevate qualità morali e militari. — Mediterraneo Orientale, dicembre 1940-gennaio 1941-XIX.

R. decreto 20 novembre 1941-XX, *registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre* 1941-XX, *registro n. 16 Marina, foglio n.* 861.

MEDAGLIA DI BRONZO

Geremia Gregorin di Pietro e di Maria Apostoli, nato a Muggia il 9 dicembre 1895, capitano di lungo corso. — Comandante titolare di unità della Marina mercantile Orientale, era di validissimo aiuto al comandante militare nel portare a termine le missioni ordinate, e compiute fra insidie nemiche. Esempio di fredda audacia e grande perizia marinara. — Mediterraneo Orientale, dicembre 1940-gennaio 1941-XIX.

Ugo Mazzaro di Giuseppe e di Angelina Bernardi, nato a Venezia l'11 dicembre 1909, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di una torpediniera, durante un'azione di guerra contro un convoglio nemico fortemente scortato, coadiuvava in modo perfetto il suo comandante, contribuendo efficacemente al risultato dell'azione vittoriosa che portava all'affondamento di una grossa unità da trasporto nemica. — Mediterraneo Orientale, 30-31 gennaio 1941-XIX.

R. decreto 20 novembre 1941-XX, *registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre* 1941-XX, *registro n. 16 Marina, foglio n.* 856.

MEDAGLIA DI BRONZO ALLA MEMORIA

Angelo Togni di Edoardo e di Santa Ballini, nato a Bel Prato (Brescia) il 20 marzo 1916, cannoniere O. matr. 6484;

Angelo Farina di Giobatta e di Beatrice Chessa, nato a Ozieri (Sassari) l'11 ottobre 1919, cannoniere O. matr. 62802:

Di sentinella all'ingresso della base dei sommergibili italiani in Atlantico, durante un violento e centrato bombardamento aereo nemico, rimaneva saldamente al posto assegnato ove, colpito in pieno da una bomba, trovava la morte. Puro esempio di sereno coraggio e di elevatissimo sentimento del dovere. — 8 dicembre 1940-XIX.

Giuseppe Guglielmini di Carmelo e di Bernarda Di Damiano, nato a Catania l'8 febbraio 1906, capitano di lungo corso. — Comandante di unità mercantile, a seguito di grave avaria in macchina che aveva immobilizzato l'unità durante l'imperversare di un fortunale in acque insidiate dal nemico, prendeva tutte le disposizioni intese a salvare l'unità stessa. Riuscito vano ogni tentativo, impartiva con calma e serenità gli ordini per il salvataggio di tutto l'equipaggio e rimaneva al suo posto di comando perdendo la vita con la sua unità. — Mare Adriatico, 16 dicembre 1940-XIX.

Vittorio Gelsi di Giuseppe e di Giuseppa Slosel, nato a Fiume il 18 gennaio 1910, sergente cannoniere A. matr. 22639;

Gastone Gherzinich di N.N. e di Antonia Grerzinich, nato a Fiume il 20 febbraio 1914, sergente meccanico, matr. 21364;

Carmelo Spinella di Francesco e di Vincenza Bruno, nato a Gioiosa Marea (Messina) il 21 agosto 1920, marinaio s. v. matr. 3380;

Ambrogio Giusto di Ambrogio e di Angela Calcagno, nato a Cogoleto (Genova) il 17 settembre 1920, cannoniere O. matricola 31217;

Enrico Diaspro, di Augusto e di Luisa Raineri, nato ad Imperia il 21 luglio 1920, cannoniere O. matr. 7757;

Vincenzo Merolla fu Vincenzo e di Giovanna Recano, nato a Napoli il 20 ottobre 1918, cannoniere O. matr. 64531;

Pietro Corrao di Filippo e di Carmela Ferro, nato a Mazara (Trapani) il 13 agosto 1915, cannoniere P. S. matr. 2452;

Stefano Balestreri fu Vincenzo e di Rosaria Balestreri, nato a Bagheria (Palermo) il 20 febbraio 1918, fuochista O. matr. 51673:

Imbarcato su una torpediniera fortemente impegnata contro preponderanti forze navali nemiche, partecipava con slancio all'azione, mostrando un comportamento sereno e coraggioso. Colpito dal micidiale tiro avversario, offriva, con giovanile entusiasmo, la propria vita alla Patria. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Ferdinando Menconi di Ferdinando e di Minerva Pezzica, nato a Carrara il 23 maggio 1902, tenente di vascello. — In occasione dell'affondamento per urto contro mina nemica della torpediniera della quale aveva il comando, dimostrava elevate doti militari e lasciava la vita nell'adempimento del proprio dovere, preoccupandosi fino all'ultimo della salvezza del personale dipendente. — Mediterraneo Centrale, 23 dicembre 1940-XIX.

Giampaolo Pezza di Alberto e di Fides Rieppi, nato ad Udine il 26 aprile 1919, aspirante guardiamarina. — Capo gruppo artiglierie contraeree di una corazzata, durante un attacco aereo nemico esplicava il suo incarico con calma e perizia. Incurante del pericolo, mentre si preoccupava di preservare i suoi dipendenti dall'offesa nemica, cadeva colpito da una scheggia di bomba. Esempio nobilissimo di altruismo e sereno ardimento. — Basso Tirreno, 8 gennaio 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

Salvatore Minacore fu Angelo e di Giovanna Romano, nato a Ravanusa (Agrigento) il 1° dicembre 1917, sergente cannoniere P.S. matr. 38930. — Imbarcato su una torpediniera che, troncata in due per lo scoppio di una mina, stava affondando, accorreva prontamente, con grave rischio della propria vita, presso il locale dinamo, già invaso dalle acque, ove aveva udito voci di soccorso. Nonostante i suoi generosi sforzi, non riusciva ad aprire l'accesso del locale per la deformazione delle lamiere e desisteva dal suo tentativo soltanto pochi istanti prima dell'affondamento della nave. Nobile esempio di generosità d'animo, di sprezzo del pericolo e di elevato senso di cameratismo. — Mediterraneo Centrale, 5 dicembre 1940-XIX.

Perseo Paganini di Domenico e di Venezia Giovanelli, nato ad Ameglia (La Spezia) il 10 gennaio 1916, marò s.m. matricola 19765. — Imbarcato su una torpediniera affondata in seguito a scoppio di mina, visto in mare un sottufficiale in difficoltà per una contusione riportata alla gamba, lo assisteva validamente nonostante il mare grosso, nel tentativo di raggiungere la costa, fino a che sopraggiungeva un mezzo di

soccorso. Nobile esempio di generosità d'animo, di altruismo e di attaccamento verso un suo superiore. — Mediterraneo Centrale, 5 dicembre 1940-XIX.

Pietro Cavallari di Gabriele Luigi e di Lucia Concetta, nato a Comacchio (Ferrara) il 24 novembre 1919, marò s.m. matr. 76182;

Vincenzo De Candia di Salvatore e di Maria Peruffi, nato a Procida (Napoli) il 27 luglio 1917, marò s.m. matr. 38743:

Imbarcato su una torpediniera, affondata in seguito a scoppio di mina, trovandosi in mare vicino al suo comandante privo di sensi, generosamente lo sosteneva nonostante il mare grosso, fino all'arrivo dei soccorsi. Durante le ore trascorse in mare animava i naufraghi che erano aggrappati ad una zattera. Nobile esempio di altruismo, di generosità d'animo e di attaccamento verso il proprio comandante. — Mediterraneo Centrale, 5 dicembre 1940-XIX.

Giuseppe Angelotti di Raffaele e di Giulia Busignani, nato a Todi (Perugia) il 27 dicembre 1906, capitano di corvetta. — Comandante di unità sottile di superficie durante tre mesi di duro, faticoso e interrotto servizio nelle acque dell'Africa Settentrionale, sapeva trarre dalla sua nave il massimo rendimento. Stimolava nei suoi uomini la volontà, l'entusiasmo e l'ardimento di cui essi davano poi costante prova in ogni circostanza durante le lunghe e frequenti missioni in zone di violento contrasto aereo-navale e, particolarmente, in occasione di bombardamenti aerei a una base avanzata della Libia Orientale e nell'azione di distruzione di un aereo nemico. — Acque della Cirenaica, luglio-ottobre 1940-XIX.

Tommaso Magnani di Ciro e di Alessandra Guadino, nato a Gaeta (Littoria) il 4 gennaio 1913, sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di un sommergibile, che in un'ardita azione di guerra silurava l'unità maggiore di una formazione navale nemica, coadiuvava con perizia e sereno coraggio il comandante, contribuendo efficacemente al buon esito dell'attacco. — Canale di Sicilia, notte sul 28 novembre 1940-XIX.

Enrico conte di Giovanni e di Marianna Desiderio, nato a Taranto il 25 gennaio 1913, tenente D.M. — Direttore di macchina di un sommergibile, che in un'ardita azione di guerra silurava l'unità maggiore di una formazione navale nemica, coadiuvava con sereno coraggio e perizia il comandante, contribuendo efficacemente al buon esito dell'attacco. — Canale di Sicilia, notte sul 28 novembre 1940-XIX.

Giuseppe Esposito fu Pellegrino e fu Emanuela Siragusa, nato a Napoli il 28 aprile 1906, capo silurista di 2ª classe matricola 4100. — Capo carico silurista di un sommergibile, che in un'ardita azione di guerra silurava l'unità maggiore di una formazione navale nemica, con la sua opera contribuiva alla buona riuscita dell'attacco, dimostrando spirito d'iniziativa e sereno coraggio. — Canale di Sicilia, notte sul 28 novembre 1940-XIX.

Enrico Bertarelli di Giovanni e di Ernestina Solaro, nato a Susa il 1° marzo 1906, capitano di corvetta. — Comandante di un sommergibile oceanico, svolgeva una lunga missione di guerra invernale nel Nord Atlantico con deciso spirito aggressivo abilità e sprezzo del pericolo. In un'azione condotta con particolare tenacia, dopo lungo inseguimento, affondava un piroscafo armato nemico. — Atlantico, ottobre-novembre 1940-XIX.

Amedeo Stinchi di Salvatore e di Amelia Guarino, nato a Napoli il 23 novembre 1910, tenente di vascello. — Ufficiale in 2° di sommergibile, coadiuvava efficacemente il suo comandante in un'azione che determinava l'affondamento di cacciatorpediniere nemico, dimostrando slancio, perizia e serenità. — Atlantico Settentrionale, 10 novembre 1940-XIX.

Angelo Amendola di Antonino e di Caterina Colosi, nato a Pace del Mela (Messina) il 16 dicembre 1909, sottotenente di vascello. — Ufficiale alle armi di un sommergibile, avvistava tempestivamente un cacciatorpediniere inglese e coadiuvava efficacemente il comandante durante l'azione che portava all'affondamento dell'unità nemica dando prova di serenità e ardimento. — Atlantico Settentrionale, 10 novembre 1940-XIX.

Umberto de Gislimberti di Paolo e di Vittorina Macchi, nato a Savona l'11 febbraio 1891, capitano D.M. — Direttore di macchina di una torpediniera, durante la manovra di speronamento di un sommergibile nemico, coadiuvava il personale destinato al caricamento e lancio delle bombe. Dopo lo speronamento, si calava, incurante del pericolo, nei locali parzialmente allagati, provvedendo con sicura perizia al puntellamento delle paratie, ed al prosciugamento dei locali assicurando la galleggiabilità della nave. Durante l'opera di salvataggio dei naufraghi di un piroscafo silurato, si prodigava nella cura dei feriti. — Basso Adriatico, 29 dicembre 1930-XIX.

Claudio Scarpato di Matteo e di Maria d'Ottone, nato a Gaeta (Littoria) il 26 giugno 1898, sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di una torpediniera, durante un servizio di scorta, avvistava un sommergibile che aveva eseguito un attacco con lancio contro un piroscafo. Coadiuvava efficacemente il comandante durante la manovra di speronamento e successivamente si prodigava con slancio, serenità e abnegazione nell'organizzare il salvataggio dei naufraghi e nel dare assistenza ai feriti. — Basso Adriatico, 29 dicembre 1940-XIX.

Vittorio Del Mestre fu Giuseppe e di Anna Contardo, nato ad Udine il 13 marzo 1907, capo silurista di 3ª classe matricola 3900. — Con la sua opera intelligente, tempestiva, rapidissima dirigeva efficacemente il lancio delle bombe contro un sommergibile nemico già colpito con speronamento dall'unità sulla quale era imbarcato. Successivamente si prodigava nel salvataggio dei naufraghi di un piroscafo silurato. — Basso Adriatico, 29 dicembre 1940-XIX.

Tonino Bogazzi di Alberto e di Elvira Restani, nato a Carrara l'8 gennaio 1917, sottonocchiere matr. 27897. — Timoniere di manovra di una torpediniera, eseguendo con ammirevole prontezza e serenità gli ordini del suo comandante, portava la nave allo speronamento di un sommergibile nemico. In seguito cooperava al salvataggio di naufraghi di un piroscafo silurato con abnegazione e perizia marinaresca. — Basso Adriatico, 29 dicembre 1940-XIX.

Efisio Lupi di Amerigo e di Rosa Testa, nato a Livorno il 30 dicembre 1904, guardiamarina. — Ufficiale di rotta di una torpediniera impegnata con forze nemiche soverchianti, sebbene fosse stato leggermente ferito nella prima fase dell'azione, coadiuvava efficacemente con ammirvole coraggio, calma e prontezza di percezione il suo comandante nell'azione contro il nemico e nella condotta della navigazione. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Candido Durante di Augusto e di Maria Bettioli, nato a Selva di Volpago (Treviso) il 16 luglio 1904, capo meccanico di 3ª classe matr. 3397. — Imbarcato su una torpediniera, durante uno scontro con forze nemiche soverchianti, essendosi verificata una avaria agli elettrogeneratori che causava lo spegnimento della luce, scendeva prontamente in caldaia e lavorando con serenità e perizia, assicurava il perfetto funzionamento degli apparati. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Lelio Guarini di Alessandro e di Rosalia Otticher, nato a Piedimonte d'Alife (Napoli) il 27 marzo 1912, 2° capo segnalatore matr. 22724. — Imbarcato su una torpediniera, durante uno scontro con forze nemiche soverchianti, coadiuvava con serena calma e sprezzo del pericolo il comandante e l'ufficiale di rotta e si prodigava nell'assistenza ai feriti. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Bruno Gusso di Fioravante e di Menon Gemma, nato a Chiarano (Treviso) il 6 settembre 1913, 2° capo meccanico matricola 29288. — Imbarcato su una torpediniera, durante uno scontro con forze nemiche soverchianti, accudiva con calma e sprezzo del pericolo alle varie incombenze del suo incarico, ottenendo con la sua perizia il migliore sfruttamento della motrice. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Cosimo Gianciρpolo di Angelo e di Maria Caspite, nato a Bernalda Matera il 21 novembre 1915, matr. 36590, sergente meccanico;

Mario Lazzarini fu Francesco e di Botta Teresa, nato a Milano il 6 settembre 1919, S.C. meccanico matr. 49184:

Imbarcato su una torpediniera, durante uno scontro con forze nemiche soverchianti, malgrado l'oscurità provocata da una avaria ai circuiti elettrici e da rovesci d'acqua provenienti da un deposito squarciato, accudiva con calma e sprezzo del pericolo alle sue mansioni in caldaia ottenendo il migliore funzionamento degli apparati generatori. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Salvatore Rizzo di Medico e di Niceta Vizzi, nato a Melendugno (Lecce) il 12 maggio 1917, sottonocchiere matr. 39375. — Al timone di una torpediniera fortemente impegnata contro superiori forze nemiche, eseguiva con calma e perizia gli ordini del suo comandante. Benchè ferito al viso, si rifiutava di abbandonare il suo posto fino a che l'unità non raggiungeva la costa. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Nerino Vio di Pietro e di Italia Penso, nato a Venezia il 18 luglio 1915, sottocapo cannoniere A. matr. 32897. — Imbarcato su una torpediniera, durante uno scontro con forze nemiche soverchianti, manteneva, sotto il violento fuoco avversario, un contegno calmo e sereno cercando con ogni mezzo di tenere in efficienza le armi e prestandosi ove accorreva al rifornimento dei pezzi. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Fernando Antonelli di Giovanni e di Virgilia Zamagna, nato a Cervia (Ravenna) il 22 ottobre 1919, cannoniere P.S. matr. 76115. — Imbarcato su una torpediniera, durante uno scontro con forze nemiche soverchianti, benchè gravemente ferito, si rifiutava di lasciare il suo posto e continuava ad espletare, con forza d'animo esemplare e sprezzo del pericolo, le sue mansioni di puntatore in elevazione. Si faceva medicare soltanto a combattimento ultimato. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

R. decreto 20 *novembre* 1941-XX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 15 *dicembre* 1941-XX, *registro n.* 16 *Marina, foglio n.* 363.

MEDAGLIA DI BRONZO

Luigi Abasto di Francesco e di Maria Botto, nato a Sestri Ponente (Genova) il 16 luglio 1918, fuochista O. matr. 56975. — Imbarcato su una torpediniera, durante uno scontro con forze nemiche soverchianti, nonostante il violento fuoco avversario, coraggiosamente si portava allo scoperto per espletare una delicata ed importante mansione. Nell'adempimento di tale incarico rimaneva gravemente ferito. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Salvatore La Rosa di Salvatore e di Orazia Sorace, nato a Riposto (Catania) il 5 gennaio 1920, fuochista matr. 12560. — Imbarcato su una torpediniera, durante uno scontro con forze nemiche soverchianti, dopo essersi prodigato nella manovra del bilanciamento dell'unità, si offriva spontaneamente per rifornire un pezzo in sostituzione di personale caduto, dando magnifico esempio di forza d'animo e sereno sprezzo del pericolo. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Edoardo Fossati di Ernesto e di Ghiglione Teresa, nato a Udine il 13 gennaio 1906, capo meccanico di 3ª classe matricola 27040. — Imbarcato su una torpediniera impegnata con forze nemiche soverchianti, incurante del fuoco avversario, espletava con serenità ed energia le sue funzioni di capo guardia alle motrici ottenendo, per tutta la durata dell'azione, il massimo rendimento dagli organi a lui affidati. — Basso Adriatico, notte sul 12 novembre 1940-XIX.

Carlo Carbone di Stefano e di Oricle Gialdi, nato a Genova il 23 febbraio 1911, sottotenente di vascello. — Ufficiale il 2° di un sommergibile, che in un'ardita azione di guerra affondava col siluro due piroscafi in convoglio fortemente scortato da incrociatori e cacciatorpediniere nemici, coadiuvava con perizia e coraggio il comandante, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. — Canale di Sicilia, notte sull'11 novembre 1940-XIX.

Luigi Lovec di Luigi e di Giuseppina Bizjak, nato a Gorizia il 29 febbraio 1912, tenente D.M. — Direttore di macchina di un sommergibile, che in un'ardita azione di guerra affondava col siluro due piroscafi in convoglio fortemente scortato da incrociatori e cacciatorpediniere nemici, coadiuvava con perizia e sereno coraggio il comandante, contribuendo efficacemente al successo dell'azione. — Canale di Sicilia, notte sull'11 novembre 1940-XIX.

Francesco Martini di Augusto e di Emilia Cavallini, nato a Torino il 21 ottobre 1904, capo silurista di 2ª classe, matricola 97133. — Capo carico silurista di un sommergibile, che in un'ardita azione di guerra affondava col siluro due piroscafi in convoglio fortemente scortato da incrociatori e cacciatorpediniere nemici, con la sua opera fattiva contribuiva al successo dell'azione, dimostrando spirito di iniziativa e sereno coraggio. — Canale di Sicilia, notte sull'11 novembre 1940-XIX.

Carmelo Oliva di Gaetano e di Anna Arena, nato a Messina il 19 maggio 1902, tenente di vascello. — Con la torpediniera al suo comando si portava rapidamente nella zona ove era stato segnalato un sommergibile nemico e con l'impiego delle armi, in cooperazione con un M.A.S. ed un aereo, ne causava l'affondamento. — Acque della Sardegna, 9 gennaio 1941-XIX.

Alberto Farolfi di Antonio e di Balestri Maria, nato a Roma il 25 febbraio 1915, sottotenente di vascello. — Imbarcato su un M.A.S. in ricerca di un sommergibile nemico, predisponeva gli ascolti in maniera efficace e segnalava ad una torpediniera il luogo dell'avvistamento. Impiegava quindi efficacemente le armi causando, con la cooperazione di una torpediniera e di un aereo la distruzione del nemico. — Acque della Sardegna, 9 gennaio 1941-XIX.

R. decreto 20 *novembre* 1941-XX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 15 *dicembre* 1941-XX, *registro n.* 16 *Marina, foglio n.* 354.

MEDAGLIA DI BRONZO

Domenico Trapani Lombardo di Antonio e di Maria Trapani Lombardo, nato a Reggio Calabria il 15 settembre 1915, guardiamarina. — Col M.A.S. al suo comando individuava un sommergibile nemico e con l'impiego delle armi, coadiuvato da una torpediniera e da un aereo ne causava l'affondamento. — Acque della Sardegna, 9 gennaio 1941-XIX.

Giorgio Bernabò di Randolfo e di Evanthia Mangasopuro, nato a La Spezia il 25 dicembre 1906, capitano di corvetta. — Comandante di sommergibile posamine, portava a termine con ardimento e perizia uno sbarramento in vicinanza di base nemica, nonostante grave difficoltà causate da avarie del materiale. Durante il corso della missione dava bella prova delle sue doti di coraggio, di calma e di tenacia. — Mediterraneo Orientale, 7-22 ottobre 1940-XVIII.

Enrico Lambertini di Giuseppe e di Claudia Bighi, nato a Bologna il 20 settembre 1909, tenente di vascello. — Ufficiale in 2° di sommergibile posamine, durante una ardita missione svolta in prossimità di base nemica e conclusa con la posa di uno sbarramento, coadiuvava con esemplare serenità di animo, perizia e coraggio il suo comandante, contribuendo efficacemente con la sua opera fattiva a sormontare gravi difficoltà causate da avarie del materiale. — Mediterraneo Orientale, 7-22 ottobre 1940-XVIII.

Umberto Bardelli di Artemisio e di Emma Cristiani, nato a Livorno l'11 marzo 1908, capitano G. N. — Direttore di macchina di sommergibile posamine, durante un'ardita missione svolta in prossimità di una base nemica e conclusa con la posa di uno sbarramento, coadiuvava con esemplare serenità d'animo, perizia e coraggio il suo comandante, contribuendo efficacemente con la sua opera fattiva a sormontare gravi difficoltà causate da avarie del materiale. — Mediterraneo Orientale, 7-22 ottobre 1940-XVIII.

Antonio Cardia di Salvatore e di Domenica Crisafulli, nato a Messina il 10 febbraio 1905, camicia nera. — Rimasto gravemente ferito per lo scoppio di un pezzo durante una incursione aerea nemica, manteneva un contegno sereno e stoico incitando i compagni a continuare l'azione senza preoccuparsi di lui. Il suo comportamento costituiva per i presenti un magnifico esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Messina, 18 dicembre 1940-XIX.

Lorenzo Longobardo di Antonio e di Roca Criscuolo, nato a Meta (Napoli) il 2 ottobre 1892, capitano di fregata. — In occasione di un grave incendio provocato da bombe incendiarie nemiche, benchè ammalato si recava prontamente sul posto. Penetrava in un capannone attaccato dalle fiamme contenente materiale esplosivo e prodigava la sua opera per l'estinzione fino a quando ogni pericolo era scongiurato. Dava ai militari accorsi magnifico esempio di coraggio, senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Valona, 31 dicembre 1940-XIX.

Giovanni Domenico Bruno di Carlo e di Laura Castellari, nato a Torino il 13 giugno 1905, capitano di corvetta. — Accorso prontamente sul luogo di un grave incendio provocato da bombe incendiarie nemiche, si prodigava nelle operazioni di spegnimento. Penetrava con coraggio e sprezzo del pericolo in una baracca adiacente contenente materiali esplosivi e provvedeva alla loro rimozione. — Valona, 31 dicembre 1940-XIX.

Natale Piatti di Antonio e di Anita Campanella, nato a Varese il 3 gennaio 1916, sottotenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore a bordo di un idrovolante da ricognizione marittima, cooperava efficacemente con unità di superficie della Regia marina nella ricerca e nell'attacco di un sommergibile nemico. Con l'avvistamento ed il tempestivo e preciso lancio di bombe contribuiva alla distruzione dell'insidiosa unità subacquea. — Acque della Sardegna, 9 gennaio 1941-XIX.

Orlando Zaghini di Enrico e di Virgilia Ceschi, nato a Rimini il 22 luglio 1920, marò, s.m. matr. 25092. — Prodigandosi generosamente ed a più riprese, dopo l'affondamento per urto contro mina della torpediniera sulla quale era imbarcato, riusciva a trarre in salvo alcuni compagni che, sfiniti, stavano per essere travolti, dando esempio di elevatissimo spirito di altruismo e grande sprezzo del pericolo. — Mediterraneo Centrale, 23 dicembre 1940-XIX.

Mario Mezzadra di Cesare e di Clementina Monti, nato a Luino (Varese) il 19 febbraio 1894, capitano di vascello. — Comandante di squadriglia cacciatorpediniere dirigeva ed eseguiva importanti azioni di bombardamento contro costa nemica. Durante una di queste, inquadrata la sua nave da colpi nemici, uno dei quali produceva avarie allo scafo e feriva personale di servizio in plancia comando, continuava a dirigere le operazioni con immutata calma e serenità di spirito, dando esempio di coraggio, sprezzo del pericolo, elevato sentimento del dovere. — Basso Adriatico, 28 novembre-18 dicembre 1940-XIX.

(323)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 8 dicembre 1941-XX, n. 1577.

Istituzione temporanea presso il Regio consolato generale in Tolosa di un posto di secondo vice console.

N. 1577. R. decreto 8 dicembre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituito temporaneamente presso il Regio consolato generale in Tolosa un posto di secondo vice console.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1942-XX

REGIO DECRETO 8 dicembre 1941-XX, n. 1578.

Istituzione temporanea di un posto di 4° segretario presso la Regia legazione in Lisbona.

N. 1578. R. decreto 8 dicembre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituito temporaneamente un posto di 4° segretario presso la Regia legazione in Lisbona.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1942-XX

REGIO DECRETO 16 dicembre 1941-XX, n. 1579.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di San Benedetto, in località Lugana del comune di Peschiera (Verona).

N. 1579. R. decreto 16 dicembre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di San Benedetto, in località Lugana del comune di Peschiera (Verona), e la medesima viene autorizzata ad accettare la donazione disposta a suo favore, da Augusta Rossi fu Luigi vedova Pasti, donazione consistente in immobili del valore periziato di L. 17.500.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1942-XX

REGIO DECRETO 16 dicembre 1941-XX, n. 1580.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Cristo Re e di Maria SS.ma del Sabato, nella Chiesa di Cristo Re, in Cerignola (Foggia).

N. 1580. R. decreto 16 dicembre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Ascoli e Cerignola in data 1° agosto 1941-XIX, relativo alla erezione della parrocchia di Cristo Re e di Maria SS.ma del Sabato, nella Chiesa di Cristo Re, in Cerignola (Foggia).

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1942-XX

REGIO DECRETO 22 dicembre 1941-XX, n. 1581.

Autorizzazione all'Istituto di studi filosofici, con sede in Roma, ad assumere la denominazione di Reale istituto di studi filosofici.

N. 1581. R. decreto 22 dicembre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto di studi filosofici, con sede in Roma, viene autorizzato ad assumere la denominazione di Reale istituto di studi filosofici.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1942-XX

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1941-XX.

Sottoposizione a sequestro della S. A. Rasoi Gillette ed Affini, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la S. A. Rasoi Gillette e Affini, con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto il suo capitale azionario è sottoscritto in prevalenza dalla Società degli Stati Uniti di America Gilette Safety Razoi Company di Boston;

Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare l'incarico al sequestratario di continuarne la gestione;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La S. A. Rasoi Gillette e Affini, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il console generale Michele Pallotta.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1941-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(440)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1942-XX.
Sottoposizione a sequestro della S. A. Agricola Subalpina, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la S. A. Agricola Subalpina, con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto nell'azienda sono rappresentati prevalenti interessi di persone di nazionalità degli Stati Uniti di America;
Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare l'incarico al sequestratario di continuarne la gestione;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La S. A. Agricola Subalpina, con sede a Milano, viene sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'avv. Cesare Colliva.
E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 gennaio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(441)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1942-XX.
Sottoposizione a sequestro della S. A. Anticromos, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società anonima Anticromos, con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto il suo capitale azionario è sottoscritto in prevalenza da persone di nazionalità degli Stati Uniti di America;
Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare l'incarico al sequestratario di continuarne la gestione;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La S. A. Anticromos, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il cav. uff. Giuseppe Aristei.
E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(444)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1942-XX.
Sottoposizione a sequestro della ditta Daprato Statuery e C., con sede in Pietrasanta (Lucca), e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la ditta Daprato Statuery e C., con sede in Pietrasanta (Lucca), si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità degli Stati Uniti d'America;
Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare l'incarico al sequestratario di continuarne la gestione;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Daprato Statuery e C., con sede in Pietrasanta (Lucca), è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il rag. Luigi Venturini.
E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(442)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1942-XX.
Sottoposizione a sequestro della S. A. Prodotti del mais, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la S. A. Prodotti del mais, con sede in Milano, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità degli Stati Uniti d'America;

Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare l'incarico al sequestratario di continuarne la gestione;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La S. A. Prodotti del mais, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'Eccellenza generale Aurelio Liotta.
E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(439)

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della S. A. Molino Sile, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società anonima Molino Sile, con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto nell'azienda sono rappresentati prevalenti interessi di persone di nazionalità degli Stati Uniti di America;
Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare l'incarico al sequestratario di continuarne la gestione;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La S. A. Molino Sile, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il dott. Giuseppe Rizzoni.
E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(443)

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della Società anonima Olearia Ligure, con sede ad Imperia, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società anonima Olearia Ligure, con sede ad Imperia, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto il suo capitale azionario è sottoscritto in prevalenza dalla Società degli Stati Uniti di America Passede Company di New York;
Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare l'incarico al sequestratario di continuarne la gestione;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Olearia Ligure, con sede a Imperia è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il comm. dott. Athos Poli.
E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(438)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della Società American President Lines, con sede a Genova, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società American President Lines, con sede a Genova, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto il suo capitale azionario è sottoscritto in prevalenza da persone di nazionalità degli Stati Uniti d'America;
Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società American President Lines, con sede a Genova, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'avv. Giuseppe Sparano.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(437)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Riassunto della circolare P. 228 del 1° febbraio 1942-XX relativa ai prezzi del crine vegetale

Il Ministero delle corporazioni, con circolare P. 228 in data 1° febbraio 1942-XX, ha stabilito i seguenti prezzi massimi del crine vegetale:

I. *Crine vegetale arricciato:*

A) Produzione sarda:

1ª qualità a mano, L. 270 a quintale;
2ª qualità a mano, L. 240 a quintale;
3ª qualità a mano e tipo unico a macchina L. 220 a quintale.

Prezzo base della palma nana in piedi L. 40 a quintale.

B) Produzione siciliana e di altre regioni:

1ª qualità (tipo segesto) a mano, L. 220 a quintale;
2ª qualità a macchina, L. 200 a quintale;
3ª qualità a macchina, L. 180 a quintale.

Prezzo base della palma nana in piedi L. 33 a quintale.

II. *Tipo alfa* (ampelodesma):

1ª qualità extra a macchina, L. 120 a quintale;
2ª qualità a macchina, L. 80 a quintale;
3ª qualità a macchina, L. 100 a quintale.

III. *Fibra vegetale scelta per la lavorazione delle spazzole:*

qualità unica L. 370 a quintale.

IV. *Decorrenza e condizioni di vendita:*

Detti prezzi, che varranno dal 10 febbraio 1942-XX, si riferiscono alla vendita da parte del produttore di crine, per merce imballata, stagionata di almeno due mesi, franco stabilimento.

V. *Merce requisita.* — Per la merce già requisita dall'Autorità militare, i prezzi saranno stabiliti da questo Ministero con provvedimento a parte.

VI. *Distribuzione palma nana in Sardegna.* — Per quanto riguarda la distribuzione della palma nana in Sardegna la Confederazione fascista industriali provvederà, mediante un razionale piano di ripartizione ad assegnare agli industriali interessati la palma nana di produzione dell'Ente Ferrarese di colonizzazione.

VII. *Maggiorazione commerciale e prezzi al consumo.* — I Consigli provinciali delle corporazioni determineranno i prezzi del crine vegetale, da valere nel capoluogo delle provincie rispettive, aggiungendo, ai prezzi franco stabilimento fissati da questo Ministero, le effettive spese di trasporto marittimo e ferroviario, l'onere per l'imposta sull'entrata ed una maggiorazione non superiore al 10 % per il grossista intermediario e non superiore al 10 % per il dettagliante.

Nelle suddette maggiorazioni concesse al commercio devono intendersi comprese le spese generali, gli utili, gli interessi, nonchè tutte le spese accessorie (carico, scarico, calo, magazzinaggio, ecc.).

Nel calcolo per la determinazione del prezzo al consumo possono essere considerate solamente due fasi di scambio, e cioè una dal produttore al grossista e l'altra da questi al dettagliante.

(485)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare un fabbricato

Con decreto del 20 gennaio 1942-XX, del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni è stata autorizzata la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Bologna, per la somma di L. 6000, un vano dello stabile di via Polese, 32, confinante con il fabbricato di proprietà della predetta Confederazione.

(456)

Avviso di rettifica

Il periodo presuntivo di occupazione stabilito, ai fini della corresponsione degli assegni familiari ai lavoratori avventizi dell'agricoltura delle provincie di Reggio Calabria e Rieti col decreto Ministeriale 22 giugno 1940-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 22 febbraio 1941-XIX, è così rettificato:

a) per la provincia di Reggio Calabria: giornalieri abituali n. 160 giornate annue; giornalieri occasionali n. 110 giornate annue; giornalieri eccezionali n. 60 giornate annue;

b) per la provincia di Rieti: giornalieri abituali n. 160 giornate annue; giornalieri occasionali n. 100 giornate annue; giornalieri eccezionali n. 30 giornate annue.

(471)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali di certificati di rendita Cons. 3,50 %

2ª *pubblicazione*) Avviso n. 86.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore dei certificati di rendita Consolidato 3,50 % (1906), n. 477378 e n. 480266, rispettivamente di annue L. 17,50 e L. 59,50, entrambi intestati a Napolitani Luigi Francesco di Paolo, domiciliato in Palermo e vincolati per cauzione dovuta dal titolare nella qualità di notaio con residenza nel comune di Monreale estensibile a qualunque altra sede cui potesse essere destinato.

Essendo tali certificati mancanti del mezzo foglio di compartimenti semestrali, già usati per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 30 novembre 1941-XX

Il direttore generale: POTENZA

(4745)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica

Nell'elenco n. 14 per rettifiche di intestazione di titoli del Debito pubblico — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 in data 26 gennaio 1942-XX — i numeri 823363 e 239363 riferibili ai certificati del Consolidato 3,50 % (1906) intestati a Tosi Caterina fu Giovanni, devono intendersi rispettivamente rettificati in: *828363* e *239847;* inoltre l'ammontare di L. 35,50 riferibile alla rendita del certificato del Consolidato 3,50 % numero 414494, deve intendersi rettificato in *L. 35.*

(475)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Sclassificazione dai beni di Demanio pubblico e passaggio ai Beni patrimoniali dello Stato di una zona di arenile sita sulla spiaggia di Taggia.

Con provvedimento del Ministero delle comunicazioni — Direzione generale della marina mercantile — in data 18 gennaio 1942-XX, è stata disposta la sclassifica dai beni di Demanio pubblico ed il passaggio ai Beni patrimoniali dello Stato di una zona di arenile di circa mq. 83 sita sulla spiaggia di Taggia, frazione Arma, e confinante a nord, con la proprietà eredi Conio Vincenzo; ad est, con la strada nazionale; ad ovest, con la Chiesa di S. Giuseppe ed a sud con la passeggiata a mare.

(476)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino, con sede in Pescara.

Nella seduta tenuta il 10 gennaio 1942-XX dal Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino, con sede in Pescara, il comm. Gennaro Caracciolo di Forino, duca di Belcastro, è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(367)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso straordinario per titoli a 14 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;
Vista la legge 5 maggio 1941, n. 470;
Visto il R. decreto 3 ottobre 1941, n. 1213;
Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvata l'unita notificazione di concorso straordinario per titoli a 14 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 gennaio 1942-XX.

p. *Il Ministro*: RICCARDI

Notificazione di concorso straordinario per titoli a 14 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali.

Art. 1.

E' aperto un concorso straordinario per titoli per la nomina di n. 14 tenenti in servizio permanente nel Corpo delle armi navali.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo a Roma.

Art. 3.

Possono prendere parte al concorso i tenenti ed i sottotenenti di complemento delle Forze armate che siano in possesso della laurea in ingegneria civile, industriale o navale e meccanica, ovvero in chimica o in chimica industriale o in fisica e che abbiano prestato almeno un anno di servizio effettivo da ufficiale.

Art. 4.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani o albanesi, di razza non ebraica;

b) essere iscritti al P.N.F.;

c) non avere superato il 30° anno di età.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti al P.N.F. senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, è concessa sul limite massimo di età, una proroga di quattro anni.

A norma dell'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, il limite di età è elevato: di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data di cui al 1° comma dell'art. 7 della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano fra di loro e con quella derivante dalla appartenenza al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata;

e) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti a Roma presso il Ministero della marina.

L'altezza e il perimetro toracico non debbono essere inferiori, rispettivamente, a m. 1,55 ed a m. 0,80, e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

con ambo gli occhi: V = 1/2 = a 5 metri di distanza;
con l'occhio peggiore: V = 1/4 = a 5 metri di distanza.

E' tollerata la miopia semplice, senza alterazioni del fondo oculare e senza astigmatismo, la quale non oltrepassi le tre diotrie e che, con correzione, raggiunga il visus nei limiti sopra indicati.

La sensibilità cromatica da accertarsi con le lane colorate Holmgreen dovrà essere assolutamente normale e così pure normale dovrà essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 5.

L'ammissione al concorso degli ufficiali di complemento del Regio esercito e della Regia aeronautica è subordinata al nulla osta del competente Ministero.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Ministro per la marina ed è composta come segue:

Presidente: un ufficiale ammiraglio o un ufficiale generale delle Armi navali;

Membri: un ufficiale superiore delle Armi navali di grado non inferiore a tenente colonnello o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio che non rivesta la carica di direttore generale delle Armi ed armamenti navali, un ufficiale generale delle Armi navali; un ufficiale superiore dello Stato Maggiore di grado non inferiore a capitano di fregata;

Segretario (senza voto): un funzionario della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale della marina.

Art. 7.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 6, dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico) entro il 90° giorno dopo quello della pubbli-

cazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, con l'indicazione esatta del domicilio del concorrenti, e corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

a) certificato di cittadinanza italiana o albanese;

b) documento comprovante l'iscrizione al P. N. F. (costituito da un certificato, in carta bollata da L. 4, rilasciato dal segretario — o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di Provincia — del competente Fascio di combattimento, e vistato dal segretario federale o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo della Provincia a cui il Fascio appartiene), attestante a seconda dell'età l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili e indicante l'anno, il mese, e il giorno dell'iscrizione.

I cittadini italiani residenti all'estero e i non regnicoli, dovranno presentare il certificato d'iscrizione ai Fasci italiani all'estero. Questo ultimo certificato, redatto su carta legale, deve essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero;

c) estratto del registro degli atti di nascita (sono esclusi i certificati) di data non anteriore al 10 marzo 1940;

d) diploma originale di laurea, oppure la copia autenticata di esso, rogata dal Regio notaio;

e) certificato di abilitazione all'esercizio professionale;

f) stato dei punti riportati nei singoli esami in tutte le materie del quinquennio di studi superiori fino alla laurea (corso preparatorio e corso triennale di applicazione);

g) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e stato di famiglia, nonchè un certificato dell'ufficiale di stato civile, da cui risulti se abbia o meno contratto matrimonio con persona straniera, e, nell'affermativa, se vi fu l'autorizzazione ministeriale di cui agli articoli 2 e 18 del Regio decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno, entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere il Regio assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato se egli non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso o se non avrà ottenuto il Regio assentimento;

h) certificato generale negativo del casellario giudiziario;

i) certificato di buona condotta, rilasciato dalla autorità comunale competente e vidimato dal prefetto;

l) stato di servizio o foglio matricolare;

m) fotografia del concorrente con la firma debitamente autenticata;

n) titoli scientifici eventualmente posseduti dall'aspirante.

I documenti di cui alle lettere a), g), h), i) ed l) dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio o ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, od impiegati dello Stato in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentazione dei documenti di cui alle lettere a), h) ed i).

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti dal presente articolo. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

I concorrenti che risiedono all'estero, nell'Africa italiana e nei Possedimenti italiani dell'Egeo e quelli che dimostrino di essere richiamati alle armi potranno essere ammessi al concorso presentando entro il termine stabilito dal 1° comma del presente articolo la sola domanda, salvo a produrre i documenti entro il 30° giorno successivo a quello della scadenza.

Il Ministro potrà accordare un ulteriore termine, oltre quello indicato dal 1° comma del presente articolo, per la regolarizzazione di documenti formalmente imperfetti.

Art. 8.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Art. 9.

L'ammissione al concorso può essere negata con provvedimento non motivato ed insindacabile del Ministro.

L'ammissione stessa può inoltre, essere accordata sotto riserva in relazione a quanto è detto nel precedente art. 7 e nei due ultimi comma dell'art. 6.

Art. 10.

Lo stipendio iniziale è di L. 13.640 annue, a cui debbono aggiungersi il supplemento di servizio attivo di L. 2530 annue, l'indennità militare di L. 2600 annue e l'eventuale aggiunta di famiglia, salvo le riduzioni di legge.

Art. 11.

La Commissione, in base ai titoli professionali, alle note caratteristiche riportate durante il servizio militare nonchè ad altri titoli eventualmente posseduti, assegnerà a ciascun candidato un punto di merito espresso in ventesimi, costituito dalle medie dei punti attribuiti al candidato stesso da ciascun membro della Commissione.

La classificazione finale sarà fatta in base al punto di merito di cui al comma precedente.

Art. 12.

Ciascuno dei vincitori del concorso, assumendo servizio, ha diritto soltanto al rimborso delle spese di viaggio personale in 2ª classe, per raggiungere la sede assegnatagli, purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato. Per il detto viaggio l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Art. 13.

I vincitori del concorso, assunti in servizio, dovranno seguire un breve corso di istruzione militare presso la Regia accademia navale.

Essi possono essere, quindi inviati a compiere corsi speciali sia presso l'Accademia navale che presso le università del Regno per completare la loro cultura professionale.

Dopo il corso teorico, gli ufficiali seguiranno altresì un tirocinio pratico a bordo di Regie navi, della durata di un anno.

Art. 14.

Copie della presente notificazione potranno essere richieste al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione S.G.P.M.) nonchè ai Comandi in capo dei Dipartimenti militari marittimi di La Spezia, Napoli, Taranto e Venezia.

Roma, addì 15 gennaio 1942-XX

p. *Il Ministro*: RICCARDI.

(461)

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso straordinario per titoli a 30 posti di tenente del Genio navale in servizio permanente effettivo

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 maggio 1941, n. 470;

Visto il R. decreto 3 ottobre 1941, n. 1213;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvata l'unita notificazione di concorso straordinario per titoli a 30 posti di tenente del Genio navale in servizio permanente effettivo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 gennaio 1942-XX

p. *Il Ministro*: RICCARDI

Notificazione di concorso straordinario per titoli a 30 posti di tenente del Genio navale in servizio permanente effettivo.

Art. 1

E' aperto un concorso straordinario per titoli per la nomina di n. 30 tenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio navale.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo in Roma.

Art. 3.

Possono prendere parte al concorso i tenenti ed i sottotenenti di complemento delle Forze armate, muniti di laurea in ingegneria civile, industriale o navale e meccanica, che abbiano prestato almeno un anno di servizio effettivo da ufficiale.

Art. 4.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani o albanesi, di razza non ebraica;

b) essere iscritti al P.N.F.;

c) non aver superato il 30° anno di età.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti al P.N.F. senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di quattro anni.

A norma dell'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, il limite di età è elevato: di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data di cui al 1° comma dell'art. 8 della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano fra di loro e con quella derivante dall'appartenenza al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata;

e) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti a Roma presso il Ministero della marina.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,55 ed a m. 0,80, e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, senza correzione, controllato con le tavole ottitipiche De Wecker, non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

V. binoculare = 1/2, a 5 metri di distanza;

V. monoculare = 1/4, a metri 5 di distanza.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale, e così pure normale deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 5.

L'ammissione al concorso degli ufficiali di complemento del Regio esercito o della Regia aeronautica è subordinata al nulla osta del competente Ministero.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Ministro per la marina ed è composta come segue:

Presidente: un ufficiale ammiraglio o ufficiale generale del Genio navale;

Membri: un colonnello del Genio navale o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale generale del Genio navale; un ufficiale superiore dello Stato Maggiore di grado non inferiore a capitano di fregata;

Segretario (senza voto): un funzionario della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale della marina.

Art. 7.

Lo stipendio iniziale è di L. 13.640 annue, cui debbono aggiungersi il supplemento di servizio attivo di L. 2530 annue, l'indennità militare di L. 2600 annue e l'eventuale aggiunta di famiglia.

Art. 8.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 6, dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico) entro il 90° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, con l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti e l'elenco degli eventuali titoli di cui all'art. 11, e corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

a) certificato di cittadinanza italiana o albanese;

b) documento comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista (costituito da un certificato, in carta bollata da L. 4, rilasciato dal segretario — o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di Provincia — del competente Fascio di combattimento, e vistato dal segretario federale o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo della Provincia a cui il Fascio appartiene), attestante a seconda dell'età l'appartenenza ai Fasci di combattimento, ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili e indicante l'anno, il mese e il giorno della iscrizione.

I cittadini italiani residenti all'estero e i non regnicoli dovranno presentare il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero. Quest'ultimo certificato, redatto su carta legale, dev'essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci italiani all'estero;

c) estratto del registro degli atti di nascita (sono esclusi i certificati) di data non anteriore al 10 marzo 1940;

d) diploma originale di laurea, oppure copia autentica di esso, rogata da Regio notaio;

e) certificato di abilitazione all'esercizio professionale;

f) stato dei punti riportati nei singoli esami in tutte le materie del quinquennio di studi superiori fino alla laurea (corso preparatorio e corso triennale di applicazione) e nell'esame di abilitazione;

g) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e certificato di stato famiglia, nonchè un certificato dell'ufficiale di stato civile, da cui risulti se abbia o meno contratto matrimonio con persona straniera, e, nell'affermativa, se vi fu l'autorizzazione ministeriale di cui agli articoli 2 e 18 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno, entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere il Regio assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, se egli non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso o se non avrà ottenuto il Regio assentimento;

h) certificato generale negativo del casellario giudiziario;

i) certificato di buona condotta, rilasciato dall'autorità comunale competente e vidimato dal prefetto;

l) titoli scientifici eventualmente posseduti dall'aspirante;

m) stato di servizio o foglio matricolare;

n) fotografia del concorrente con la firma debitamente autenticata.

I documenti di cui alle lettere *a*), *g*), *h*), *i*) ed *m*), dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti, ufficiali di complemento in servizio o ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, od impiegati dello Stato in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *h*) ed *i*).

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti dal presente articolo. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

I concorrenti che risiedono all'estero, nell'Africa Italiana o nei Possedimenti italiani dell'Egeo e quelli che dimostrino di essere richiamati alle armi potranno essere ammessi al concorso presentando entro il termine stabilito dal 1° comma del presente articolo la sola domanda, salvo a produrre i documenti entro il 30° giorno successivo a quello della scadenza.

Il Ministero potrà accordare un ulteriore termine, oltre quello indicato nel 1° comma del presente articolo, per la regolarizzazione di documenti formalmente imperfetti.

Art. 9.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Art. 10.

L'ammissione al concorso può essere negata con provvedimento non motivato e insindacabile del Ministro.

L'ammissione stessa può inoltre essere accordata sotto riserva, in relazione a quanto è detto nei due ultimi comma dell'art. 8 e nell'art. 9.

Art. 11.

La Commissione, in base ai titoli professionali, alle note caratteristiche riportate durante il servizio militare, nonchè ad altri titoli eventualmente posseduti, assegnerà a ciascun candidato un punto di merito espresso in ventesimi, costituito dalle medie dei punti attribuiti al candidato stesso da ciascun membro della Commissione.

La classificazione finale sarà fatta in base al punto di merito di cui al comma precedente.

A parità di merito, costituirà titolo preferenziale la laurea in ingegneria navale e meccanica.

Art. 12.

Ciascuno dei vincitori del concorso, assumendo servizio, ha diritto soltanto al rimborso della spesa di viaggio personale in seconda classe, per raggiungere la sede assegnatagli, purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato. Per il detto viaggio l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Art. 13.

I vincitori del concorso, assunti in servizio, dovranno seguire un breve corso di istruzione militare presso la Regia accademia navale.

Inoltre, coloro che non siano laureati in ingegneria navale e meccanica saranno inviati a compiere corsi speciali per completare la loro cultura professionale. La durata e le modalità di tali corsi saranno stabilite dal Ministero della marina.

Art. 14.

Copie della presente notificazione potranno essere richieste al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione S.G.P.M.) nonchè ai Comandi in capo dei Dipartimenti militari marittimi di La Spezia, Napoli, Taranto e Venezia.

Roma, addì 15 gennaio 1942-XX

(462) p. *Il Ministro*: RICCARDI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso straordinario per titoli a 30 posti di capitano del Genio navale in servizio permanente effettivo

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 maggio 1941, n. 470;

Visto il R. decreto 3 ottobre 1941, n. 1213;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvata l'unita notificazione di concorso straordinario per titoli a 30 posti di capitano del Genio navale in servizio permanente effettivo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 gennaio 1942-XX

p. *Il Ministro*: RICCARDI

Notificazione di concorso straordinario per titoli a 30 posti di capitano in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio navale.

Art. 1.

E' aperto un concorso straordinario per titoli per la nomina di n. 30 capitani in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio navale.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo in Roma.

Art. 3.

Possono prendere parte al concorso i capitani del Genio navale di complemento che siano in possesso di laurea in ingegneria civile, industriale o navale e meccanica ed abbiano prestato almeno due anni di servizio effettivo da ufficiale.

Art. 4.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani o albanesi, di razza non ebraica;

b) essere inscritti al P.N.F.;

c) non aver superato il 37° anno di età.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti al P. N. F. senza interruzione di data anteriore al 28 ottobre 1922 è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di quattro anni.

A norma dell'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, il limite di età è elevato: di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data di cui al 1° comma dell'art. 7 della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano fra di loro e con quella derivante dall'appartenenza al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata;

e) avere l'attitudine fisica pratica per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti a Roma presso il Ministero della marina

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,55 ed a m. 0,80, e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, senza correzione, controllato con le tavole ottotipiche De Wecher, non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

V. binoculare = 1/2, a 5 metri di distanza;
V. monoculare = 1/4, a 5 metri di distanza.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale, e così pure normale deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Ministro per la marina ed è composta, come segue:

Presidente: un ufficiale ammiraglio o un ufficiale generale del Genio navale;

Membri: un ufficiale generale del Genio navale o un colonnello del Genio navale o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, due ufficiali generali del Genio navale, un capitano di fregata, un maggiore del Genio navale;

Segretario (senza voto): un funzionario nella carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale della Regia marina.

Art. 6.

Lo stipendio iniziale è di L. 16.170 annue cui debbono aggiungersi il supplemento di servizio attivo di L. 3410 annue, l'indennità militare di L. 3700 annue e l'eventuale aggiunta di famiglia.

Art. 7.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 6, dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico) entro il 90° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, con l'indicazione esatta del domicilio dei concor-

renti e l'elenco degli eventuali titoli di cui all'art. 10 e corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

a) certificato di cittadinanza italiana o albanese;

b) documento comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista (costituito da un certificato, in carta bollata da L. 4, rilasciato dal segretario — o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di Provincia — del competente Fascio di di combattimento, o vistato dal segretario federale o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo della Provincia a cui il Fascio appartiene), attestante a seconda dell'età l'appartenenza ai Fasci di combattimento, ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili e indicante l'anno, il mese, e il giorno dell'iscrizione.

I cittadini italiani residenti all'estero e i non regnicoli dovranno presentare il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero. Quest'ultimo certificato, redatto su carta legale, dev'essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci italiani all'estero;

c) estratto del registro degli atti di nascita (sono esclusi i certificati) di data anteriore al 10 marzo 1940;

d) diploma originale di laurea, oppure copia autentica di esso, rogata dal Regio notaio;

e) certificato di abilitazione dell'esercizio professionale;

f) stato dei punti riportati nei singoli esami in tutte le materie del quinquennio di studi superiori fino alla laurea (corso preparatorio e corso triennale di applicazione) e nell'esame di abilitazione;

g) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e certificato di stato di famiglia, nonchè un certificato dell'ufficiale di stato civile, da cui risulti se abbia o meno contratto matrimonio con persona straniera, e, nell'affermativa, se vi fu l'autorizzazione ministeriale di cui agli articoli 2 e 18 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, numero 1728.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a capitano se ammogliati, dovranno, entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere il Regio assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, se egli non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso o se non avrà ottenuto il Regio assentimento;

h) certificato generale negativo del casellario giudiziario;

i) certificato di buona condotta, rilasciato dall'autorità comunale competente e vidimato dal prefetto;

l) titoli scientifici eventualmente posseduti dall'aspirante;

m) stato di servizio o foglio matricolare;

n) fotografia del concorrente con la firma debitamente autenticata.

I documenti di cui alle lettere *a*), *g*), *h*), *i*), ed *m*) dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti, ufficiali di complemento in servizio o ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, od impiegati dello Stato in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *h*), e *i*).

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti dal presente articolo. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

I concorrenti che risiedono all'estero, nell'Africa Italiana o nei Possedimenti italiani dell'Egeo e quelli che dimostrino di essere richiamati alle armi potranno essere ammessi al concorso presentando entro il termine stabilito dal 1° comma del presente articolo la sola domanda, salvo a produrre i documenti entro il 30° giorno successivo a quello della scadenza.

Il Ministero potrà accordare un ulteriore termine, oltre quello indicato nel 1° comma del presente articolo, per la regolarizzazione di documenti formalmente imperfetti.

Art. 8.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Art. 9.

L'ammissione al concorso può essere negata con provvedimento non motivato e insindacabile del Ministro.

L'ammissione stessa può inoltre essere accordata sotto riserva, in relazione a quanto è detto nei due ultimi commi dell'art. 7 e nell'art. 8.

Art. 10.

La Commissione in base ai titoli professionali, alle note caratteristiche riportate durante il servizio militare nonchè agli altri titoli eventualmente posseduti, assegnerà a ciascun candidato un punto di merito espresso in ventesimi, costituito dalla media dei punti attribuiti al candidato stesso da ciascun membro della Commissione.

La classificazione finale sarà fatta in base al punto di merito di cui al comma precedente.

A parità di merito costituirà titolo preferenziale la laurea in ingegneria navale e meccanica.

Art. 11.

Ciascuno dei vincitori del concorso, assumendo servizio, ha diritto soltanto al rimborso della spesa di viaggio personale in seconda classe, per raggiungere la sede assegnatagli, purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato. Per il detto viaggio l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Art. 12.

I vincitori del concorso, assunti in servizio, dovranno seguire un breve corso di istruzione militare presso la Regia Accademia navale.

Inoltre, coloro che non siano laureati in ingegneria navale e meccanica saranno inviati a compiere corsi speciali per completare la loro cultura professionale. La durata e le modalità di tali corsi saranno stabilite dal Ministero della marina.

Art. 13.

Copie della presente notificazione potranno essere richieste al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione S.G.P.M.) nonchè ai Comandi in capo dei Dipartimenti militari marittimi di La Spezia, Napoli, Taranto e Venezia.

Roma, addì 15 gennaio 1942-XX

p. *Il Ministro*: RICCARDI

(463)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.